

## Redditi

# I redditi dichiarati in Alto Adige nel 2018

## Parte 2: redditi da lavoro dipendente

### In breve

**263.798** i redditi da lavoro dipendente e assimilati dichiarati sia dai contribuenti che dai rispettivi datori di lavoro in Alto Adige.

**5,7 mrd. €** l'ammontare complessivo di redditi da lavoro dipendente e assimilati dichiarati.

**57%** l'incidenza del reddito da lavoro dipendente sul reddito complessivo

**28.351 €** il reddito medio da lavoro dipendente dichiarato da personale del manifatturiero, il settore con il reddito da lavoro dipendente medio più elevato. Il reddito dichiarato più basso viene registrato nell'agricoltura (9.454 €).

**26.830 €** il reddito medio da lavoro dipendente dichiarato da chi è occupato presso datori di lavoro con 251+ addetti, decisamente più elevato di quello registrato presso piccole aziende con 5 o meno dipendenti (12.604 €).

**25.300 €** il reddito medio da lavoro dipendente registrato presso chi lavora in enti pubblici. Il valore supera di poco quello registrato in società di capitali (24.315 €), in società di persone (17.093 €) e presso ditte individuali (10.098 €).

## Il punto di partenza

Annualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze (da qui in poi semplicemente MEF) pubblica i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per tutto il territorio nazionale. L'utilizzo di tali dati, nonostante i limiti insiti in questa tipologia, ha diversi vantaggi.

Prima di tutto, i dati MEF permettono di descrivere un universo molto ampio. Infatti, tali dati, a differenza di molti altri utilizzati per studi sui redditi, ad esempio dati EU-SILC, non sono campionari, bensì riguardano l'intera popolazione percipiente un reddito. In particolare, i dati utilizzati in questo Zoom IPL sono ottenuti grazie all'incrocio dei modelli Unico e 730 delle persone fisiche e il modello 770 delle imprese e quindi includono anche quei soggetti che sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei propri redditi.

Inoltre, a differenza di altre fonti (ad esempio INPS) che comprendono solo le retribuzioni, i dati MEF considerano l'intero reddito. Questi ultimi, considerano una molteplicità di redditi assimilati al lavoro dipendente, quali ad esempio contratti a termine, contratti stagionali, Co.Co.Co nonché forme di integrazione al reddito. Tali tipi di reddito possono in alcuni casi influenzare sensibilmente il dato medio e fornire una visione distorta dei redditi sul territorio. Tuttavia, questa molteplicità permette di avere un quadro più generale e ampio dei redditi da lavoro dipendente.

## I redditi da lavoro dipendente

Le seguenti pagine offrono un'analisi dei redditi<sup>1</sup> da lavoro dipendente dichiarati dai contribuenti Irpef, sia persone fisiche sia sostituti d'imposta, domiciliati fiscalmente nella Provincia di Bolzano in data 31/12/2017<sup>2</sup>.

Il focus è sui dati riguardanti i redditi da lavoro dipendente in base alle caratteristiche del datore di lavoro, quali il macro-settore di attività economica, la classe di addetti e la natura giuridica. I dati utilizzati per questo Zoom IPL portano alla luce interessanti caratteristiche dei datori di lavoro.

Secondo i dati del MEF, nel 2018 sono stati 263.798 i redditi da lavoro dipendente e assimilati dichiarati dai contribuenti e dalle imprese altoatesine per l'anno d'imposta 2017, per un ammontare di 5.740.582.028 €.

---

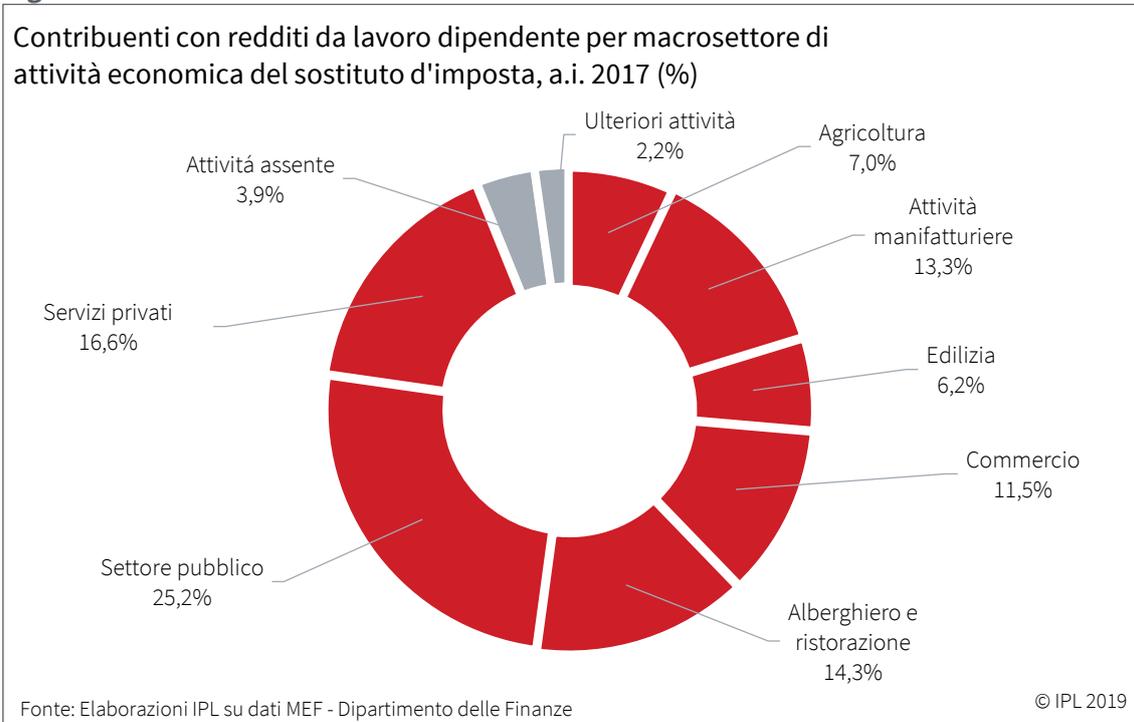
<sup>1</sup> Si fa presente che in questo Zoom IPL si utilizza il reddito lordo medio poiché i dati non permettono di calcolare la mediana. Quest'ultima fornirebbe un valore più attendibile della media, la quale è fortemente influenzata dai valori estremi e poco rappresentativi.

<sup>2</sup> Con "sostituto d'imposta" si intende il datore di lavoro. Quest'ultimo trattiene parte della retribuzione del lavoratore dipendente, al fine di pagare i contributi al posto di costui, e la trasferisce direttamente allo Stato. Agli occhi del fisco si tratta quindi di un sostituto.

## Il macro-settore del sostituto d'imposta

Analizzando i dati MEF per macro-settori di attività<sup>3</sup>, risulta che la quota maggiore di contribuenti che dichiara redditi da lavoro dipendente, il 25,2%, proviene dal settore pubblico (Figura 1).

**Figura 1**



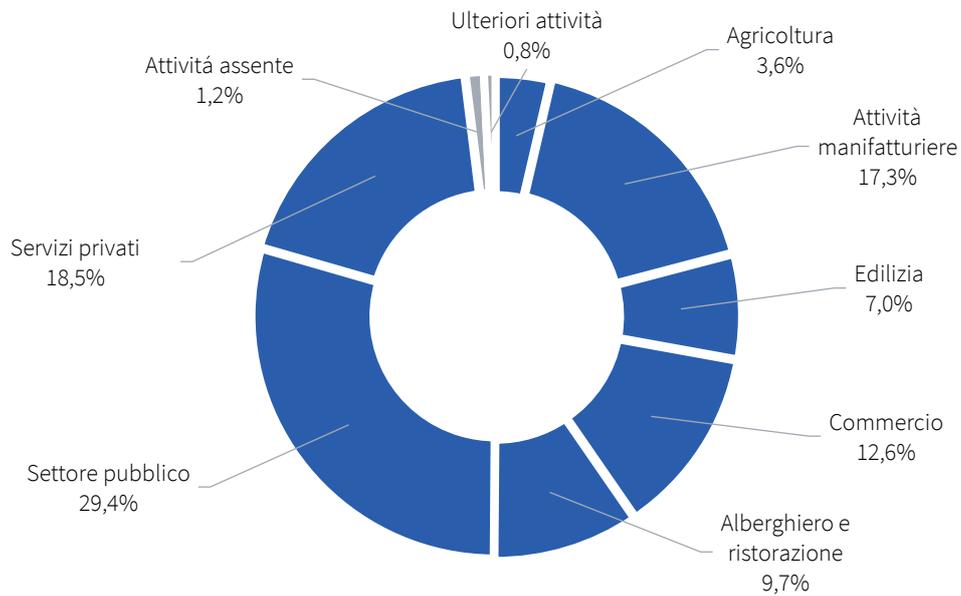
Inoltre, una quota minore, ma pur sempre significativa del 16,6%, ha un datore di lavoro operativo nei servizi privati. Tale distribuzione è in linea con il resto del Paese, anche se in Alto Adige spicca l'elevata percentuale di chi genera un reddito da lavoro dipendente in agricoltura.

Se si prende in esame l'ammontare di reddito (Figura 2) emerge una distribuzione simile a quella del numero di contribuenti. Tuttavia qui è il settore pubblico quello dove si genera l'ammontare di reddito maggiore (29,4%), mentre nei servizi privati l'ammontare è pari a 18,5%. Complessivamente il settore terziario genera ben il 70,2% del reddito da lavoro complessivo. Un quarto del reddito totale è generato dal settore produttivo – manifatturiero (17,3%) ed edilizia (7,0). Il 3,6% dell'ammontare complessivo è generato nell'agricoltura.

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni sul raggruppamento in macro settori dei settori di attività economica (tipologia utilizzata: quella del MEF) si rimanda alla nota metodologica.

**Figura 2**

**Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per macrosettore di attività economica del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (%)**

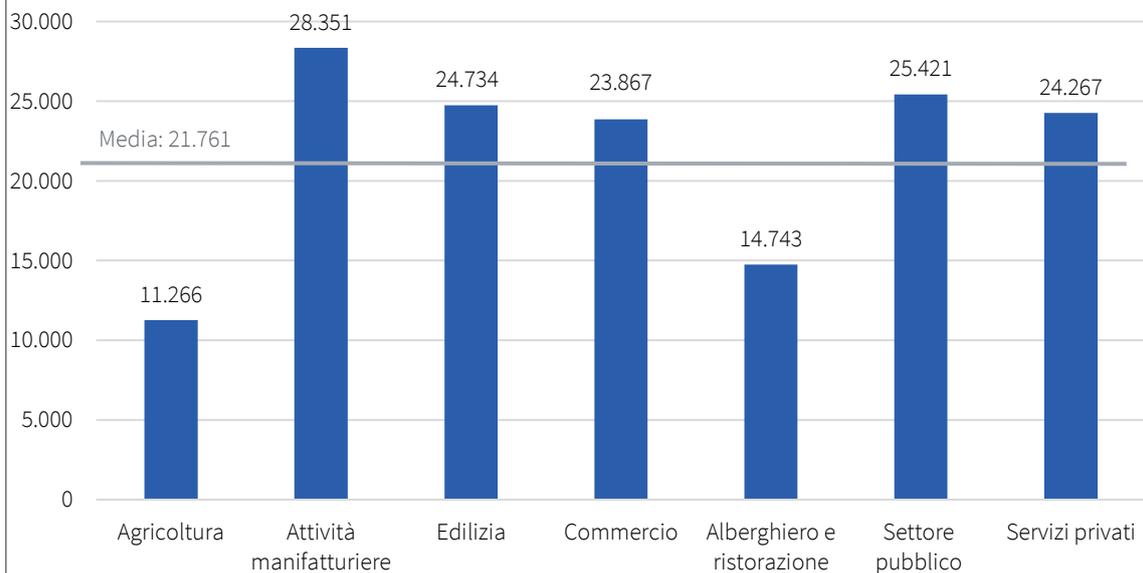


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

**Figura 3**

**Reddito medio da lavoro dipendente per macrosettore di attività economica del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (€)**



Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

Il reddito medio da lavoro dipendente in 5 settori su 7 supera il valore medio complessivo (Figura 3). A guidare la classifica è il manifatturiero (28.351 €). Nella parte bassa della classifica troviamo l'alberghiero e la ristorazione (14.743 €) e l'agricoltura (11.266 €).

€). Si può ipotizzare che le ragioni per un reddito medio annuo molto basso per l'agricoltura e il settore alberghiero risiedano nel fatto che si tratta di lavori che spesso non vengono svolti per interi 12 mesi nell'anno.

Per quanto riguarda invece i macro-settori del commercio, dell'alberghiero e del pubblico, i settori più femminilizzati, grazie ad un confronto con dati INPS, risulta che le percentuali più elevate di lavoro part-time si concentrino in tali settori, con ovvie ripercussioni sul reddito medio annuale dichiarato (il valore medio<sup>4</sup> sarà certamente inferiore rispetto a settori con una minore incidenza del part-time).

Infine, in tutti i macro-settori, il reddito medio dichiarato a livello provinciale risulta maggiore rispetto a quello che risulta a livello nazionale. Le differenze più marcati tra il reddito medio provinciale e nazionale per macro settore di attività si riscontrano nell'edilizia (24.734 € contro 19.187 €) e nel settore pubblico (25.421 € contro 21.196 €).

## La classe di addetti del sostituto d'imposta

Dai dati MEF è possibile anche analizzare la distribuzione dei contribuenti che dichiarano redditi da lavoro dipendente per classi di addetti del sostituto d'imposta<sup>5</sup>.

Quasi un terzo (il 32,4%) di coloro che dichiarano redditi da lavoro dipendente in Alto Adige ha un impiego presso un sostituto d'imposta con più di 250 addetti (Figura 4). È interessante notare come molti lavoratori siano impiegati presso sostituti d'imposta di piccolissime dimensioni, ovvero tra 1 e 5 addetti (16,5%) e di medie dimensioni, ovvero tra 11 e 50 addetti (21,2%). La quota minore di lavoratori dipendenti, l'8,7%, si trova presso i piccoli sostituti d'imposta, ovvero quelli che hanno tra 6 e 10 addetti.

Rispetto al numero di contribuenti, l'ammontare dei redditi si distribuisce in maniera ancora più diseguale tra le classi dimensionali (Figura 5). Si noti come una sostanziosa fetta dell'ammontare dei redditi, ben il 40%, sia erogata da sostituti di imposta con più di 250 addetti, il che è in parte riconducibile al fatto che datori di lavoro del settore pubblico rientrano spesso in tale classe dimensionale.

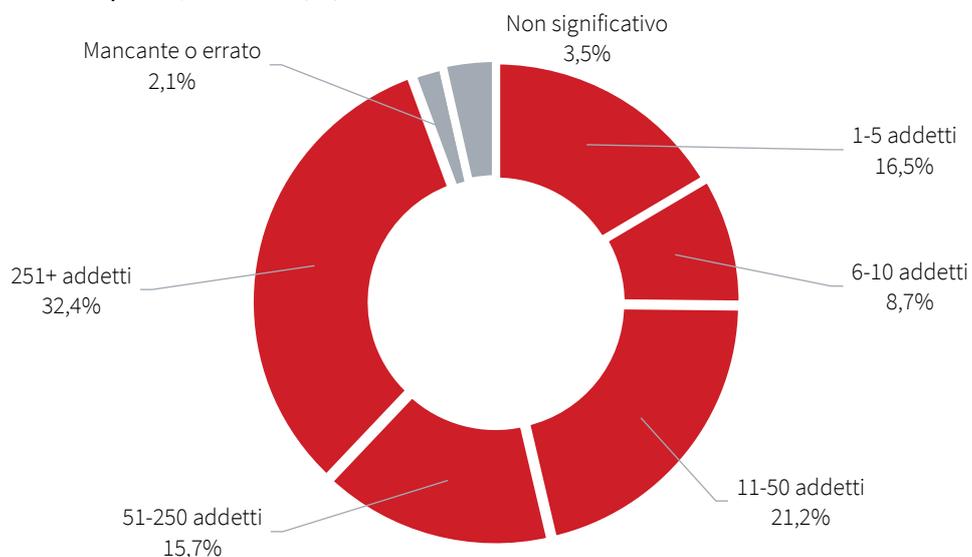
---

<sup>4</sup> È necessario tenere presente che i redditi medi sono fortemente influenzati dai valori estremi, anche se poco numerosi. Per tale motivo si può ipotizzare che i valori dei redditi medi troppo alti o troppo bassi siano poco rappresentativi e che abbiano il carattere di eccezioni, le quali non rappresentano in maniera esauritiva la condizione dei lavoratori dipendenti altoatesini. In aggiunta, si fa presente che i valori medi non dicono nulla riguardo alla distribuzione dei redditi.

<sup>5</sup> Per quanto riguarda la disaggregazione in classe di addetti e le categorie "mancante o errato" e "non significativo" si rimanda alla nota metodologica.

**Figura 4**

Contribuenti con redditi da lavoro dipendente per dimensione del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (%)

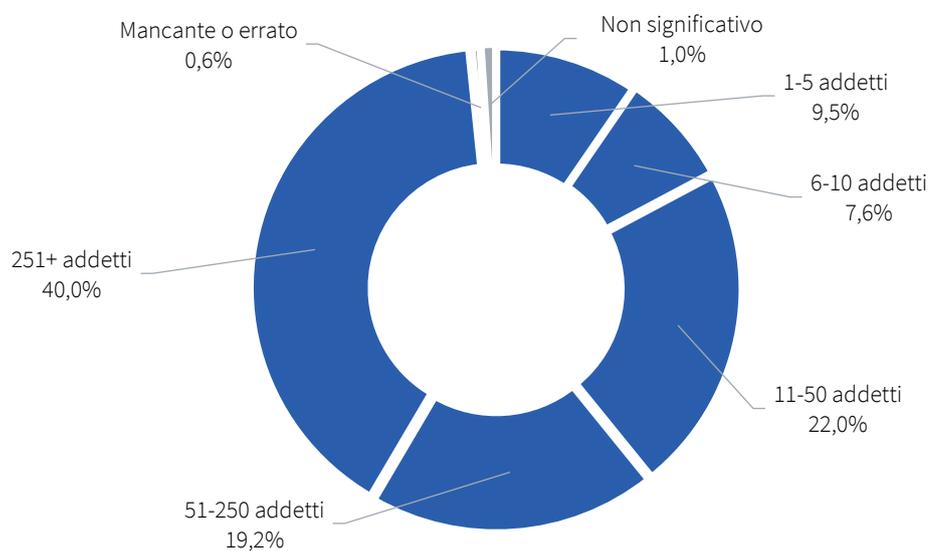


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

**Figura 5**

Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per dimensione del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (%)

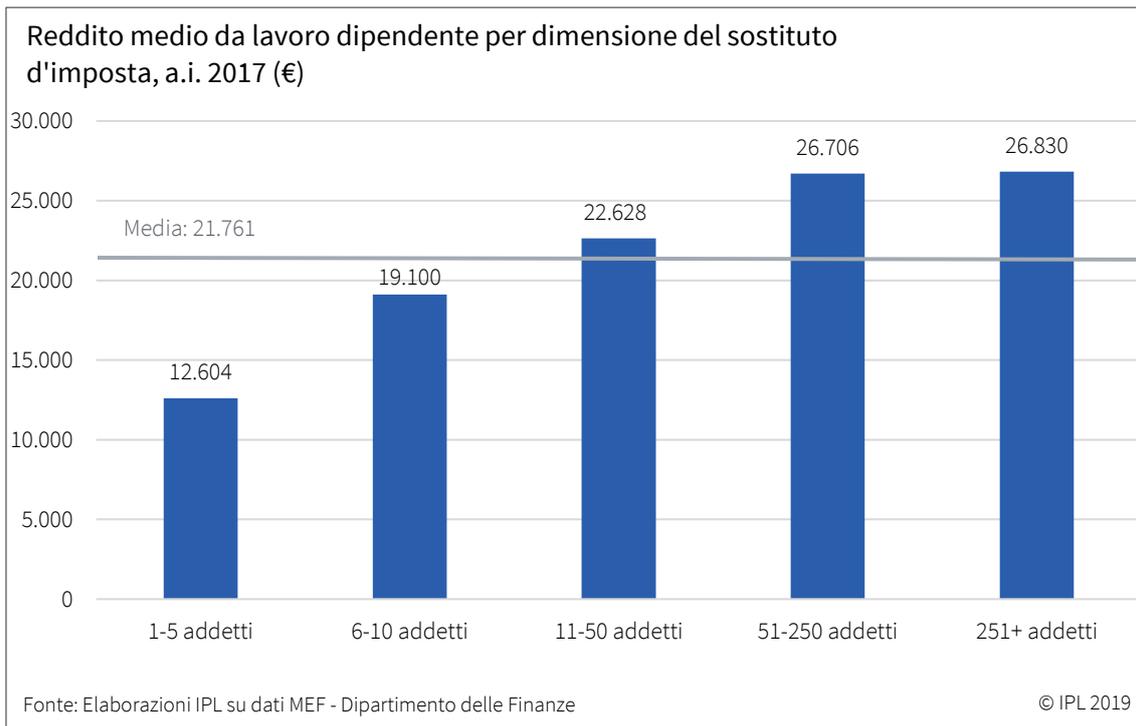


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

Analizzando i dati relativi al reddito medio da lavoro dipendente è interessante notare come, al crescere della classe di addetti del sostituto d'imposta, cresca anche il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti (Figura 6).

**Figura 6**



Si parte da un valore minimo di 12.604 € per coloro che lavorano presso sostituti d'imposta con fino a 5 addetti per arrivare a 26.830 € nel caso in cui il sostituto d'imposta abbia più di 250 addetti.

È ipotizzabile che tra i sostituti d'imposta di piccole dimensioni (1 a 5 addetti) siano incluse attività di vario genere, le quali hanno bisogno di forza lavoro solo in una parte della settimana, ad esempio il sabato. In molti casi si potrebbe trattare di studenti oppure di lavoratori che vogliono integrare il proprio reddito e per i quali il reddito da lavoro non è il reddito prevalente.

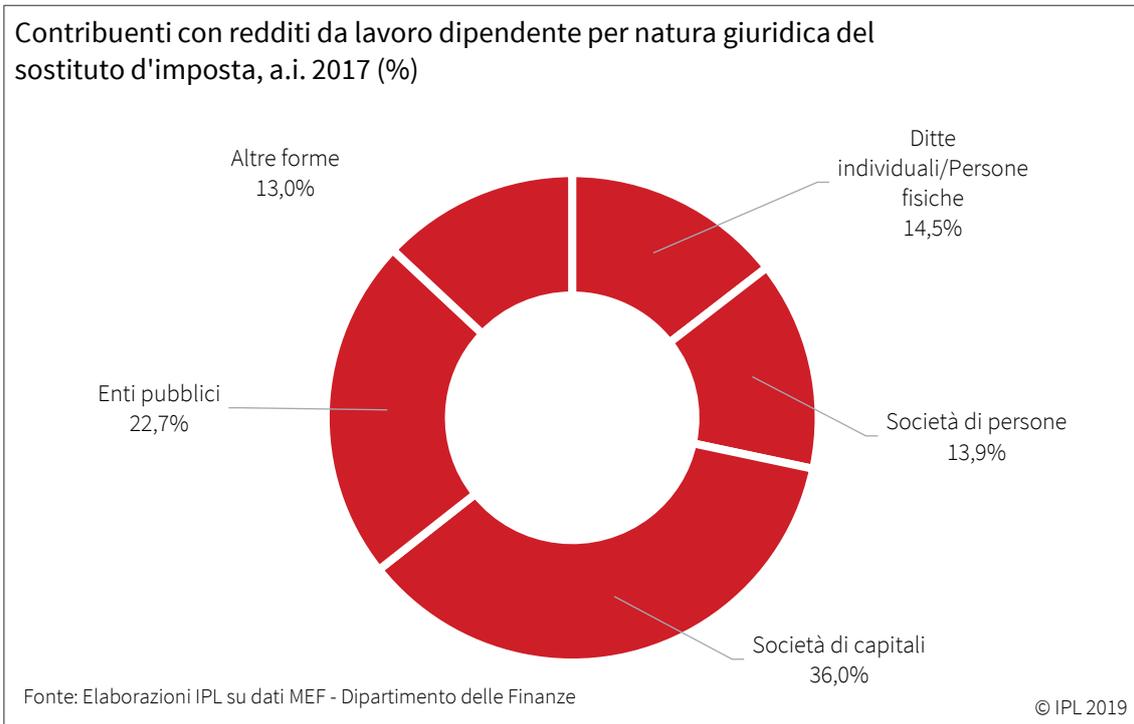
## La natura giuridica del sostituto d'imposta

I dati forniti dal MEF permettono anche una disaggregazione sulla base della natura giuridica del sostituto d'imposta. Le diverse forme di natura giuridica, molto più dettagliate nei dati grezzi del MEF, sono stati per questo studio raggruppate secondo la classificazione delle forme giuridiche delle unità legali utilizzata dal MEF nella propria analisi dei dati IRPEF<sup>6</sup>.

La quota più consistente di contribuenti con reddito da lavoro dipendente (il 36,0%) lavora per società di capitali. Segue chi lavora per un ente pubblico (22,7%), una ditta individuale o persona fisica (14,5%) e per una società di persone (13,9%). Un altro 13,0% dei contribuenti indica un sostituto d'imposta con altra forma giuridica (Figura 7).

<sup>6</sup> Le categorie sono state raggruppate al fine di facilitarne la lettura e comprensione. Si rimanda alla nota metodologica per la definizione delle categorie.

**Figura 7**



Le differenze diventano ancor più marcate se si osserva la distribuzione per l'ammontare dei redditi (Figura 8). La quota più consistente di redditi da lavoro dipendente viene generata da persone che lavorano per società di capitali (42,5%) ed enti pubblici (27,9%).

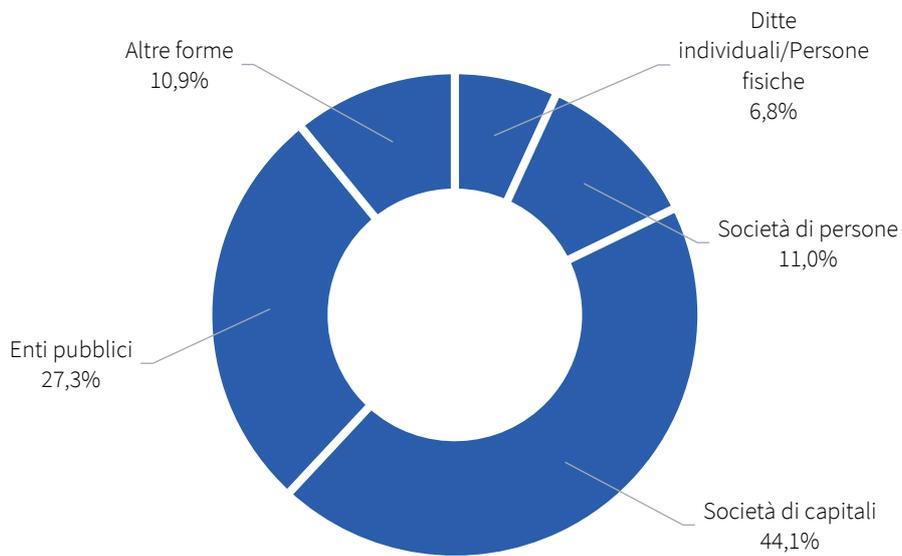
Il reddito medio assume valori diversi in base alla natura giuridica del sostituto d'imposta (Figura 9). I redditi da lavoro dipendente medi più elevati sono generati presso enti pubblici e società di capitali (rispettivamente 25.300 € e 24.306 €). Le altre forme di natura giuridica realizzano valori inferiori alla media complessiva. Tale fenomeno si ricollega a quanto detto per chi è occupato presso sostituti d'imposta con meno di 6 dipendenti. Infatti, è molto probabile che se il sostituto d'imposta è una persona fisica, il numero dei dipendenti sia limitato. Per tale ragione si possono avanzare le stesse ipotesi fatte nella sezione precedente per comprendere meglio la natura di tali redditi bassi.

La fotografia dei redditi medi per natura giuridica a livello nazionale è assomiglia a quella descritta per la Provincia di Bolzano. A titolo di confronto, ecco i valori a livello nazionale: ditte individuali/persone fisiche: 9.910 €; società di persone: 13.850 €; società di capitali: 24.315 €; enti pubblici: 22.760 €; altre forme: 23.470 €<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Nei dati MEF a livello nazionale non è presente la dicitura "altre forme".

**Figura 8**

Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per natura giuridica del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (%)

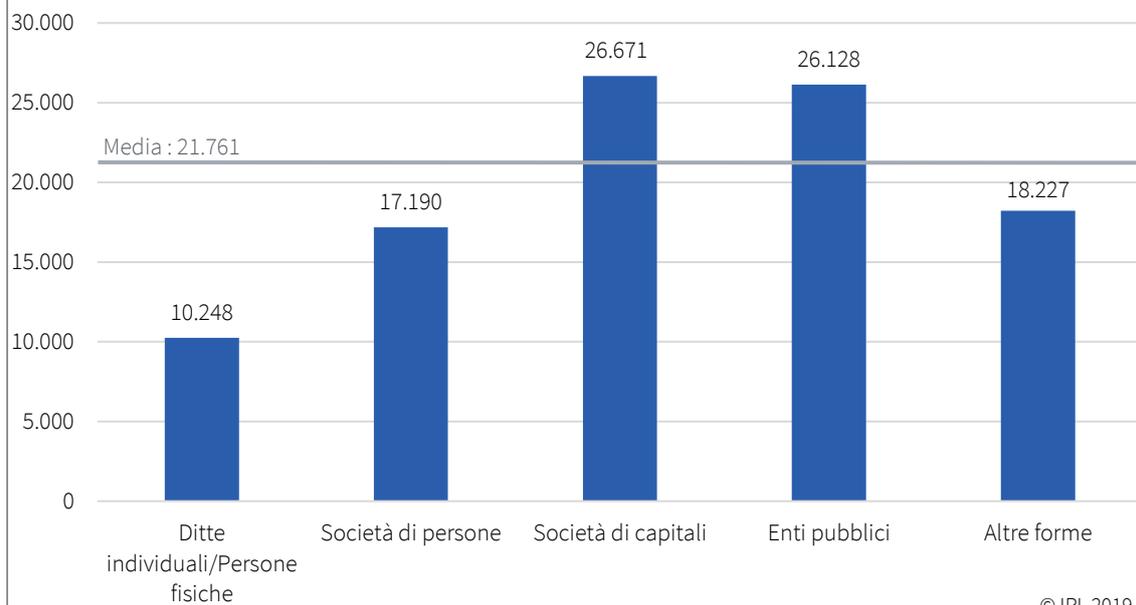


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

**Figura 9**

Reddito medio da lavoro dipendente per natura giuridica del sostituto d'imposta, a.i. 2017 (€)



Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2019

## Considerazioni finali

Nel presente Zoom IPL sono emerse evidenti differenze di dove viene generato reddito da lavoro dipendente a seconda del settore di attività, della dimensione o della natura giuridica dei datori di lavoro. Tali disparità sono determinate talvolta dalle peculiarità dei macro-settori, si pensi ad esempio alle caratteristiche stagionali nel caso dell'agricoltura. Si ipotizza che molti dei soggetti con redditi significativamente inferiori alla media non siano in una situazione di disagio economico nel caso in cui, ad esempio, percepiscano altri tipi di reddito. Proprio per questo motivo i dati MEF utilizzati in questo Zoom IPL sicuramente sottostimano il reddito pro capite effettivamente disponibile in Alto Adige.

Volendo stilare l'identikit del contribuente altoatesino con il reddito da lavoro dipendente più elevato emerge che esso lavora nel manifatturiero, in imprese con oltre 250 dipendenti o in enti pubblici. Al contrario quello che ha dichiarato il reddito da lavoro dipendente più basso lavora in agricoltura o nell'alberghiero, in ditte individuali o generalmente piccole.

Confrontando i dati della Provincia di Bolzano con il dato medio nazionale risulta esserci in Alto Adige una situazione migliore per chi percepisce redditi da lavoro dipendente per tutti i tipi di disaggregazione analizzati (settori, classe di addetti e forma giuridica).

*Elena Vettoreto ([elena.vettoreto@afi-ipl.org](mailto:elena.vettoreto@afi-ipl.org))*

*Friedl Brancalion ([friedl.brancalion@afi-ipl.org](mailto:friedl.brancalion@afi-ipl.org))*

## Nota metodologica

I dati elaborati in questo Zoom IPL, come anche nelle edizioni precedenti della stessa collana, sono messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento finanze e si basano sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Le dichiarazioni dei redditi analizzate sono quelle del 2018, relative all'anno d'imposta 2017, e si riferiscono ai contribuenti Irpef domiciliati fiscalmente in Provincia di Bolzano al 31/12/2017.

Nel leggere o elaborare tali dati vanno osservate le dovute cautele. Tali dati sono quelli dichiarati dal contribuente e dai sostituti d'imposta, quindi soggetti alla presenza di possibili incongruenze. Vi è oltretutto una complessa normativa tributaria che può portare a incoerenze e a non facili letture dei dati, anche dovute a novità fiscali che possono rendere poco confrontabile un dato tra diversi anni. Va anche tenuto conto che numerosi soggetti sono esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione annuale dei propri redditi. Tuttavia, i dati utilizzati in questo Zoom IPL sono stati ottenuti grazie all'incrocio dei dati presenti nei modelli Unico e 730 dei lavoratori dipendenti con quelli nei modelli 770 compilati dai sostituti d'imposta e dovrebbero quindi consentire di recuperare i dati reddituali di quei soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei propri redditi.

Inoltre, si noti che i dati aggregati forniti dal MEF si basano sulle dichiarazioni dei redditi e quindi sul singolo individuo, piuttosto che sul nucleo familiare. Tali dati possono essere fuorvianti, ad esempio, in situazioni in cui uno dei due coniugi percepisca un reddito basso, mentre l'altro un reddito elevato. Sommando i due redditi, il nucleo familiare ha a disposizione un reddito idoneo al mantenimento, ma ciò non risulta dai i dati delle dichiarazioni dei redditi. Potrebbe quindi essere che alcuni di questi valori non rispecchino la situazione economica effettiva del nucleo familiare, ma che rappresentino solo una realtà parziale. Solitamente, infatti, si utilizza la famiglia come unità di analisi per studi sulle disuguaglianze.

Secondo uno studio sulle disuguaglianze in Italia condotto dalla Banca d'Italia i dati delle dichiarazioni dei redditi (MEF) sottostimano il reddito pro capite del 35% rispetto a quello rilevato dall'ISTAT. Va tenuto in considerazione che ciò si applica a tutti i redditi, non solo a quelli bassi. Ciò vuol dire che anche se i valori possono essere distorti rispetto ad altri dati, la distribuzione dei redditi descritta in questo Zoom IPL risulta accurata, visto che la correlazione con i dati ISTAT è molto alta (0,99).

Va anche tenuto in considerazione che i dati utilizzati in questo numero si riferiscono al sostituto d'imposta prevalente, ovvero quello che ha effettuato il conguaglio anche nel caso in cui il lavoratore abbia avuto più datori di lavoro durante il corso dell'anno. Non si tratta quindi di reddito prevalente da lavoro dipendente e per questo motivo sono qui utilizzati i dati riguardanti tutti i soggetti con reddito da lavoro dipendente. Il con-

tribuente è classificato nella categoria “lavoro dipendente” anche se dispone di un reddito prevalente di natura diversa. Tale fatto può essere in alcuni casi fuorviante poiché sono inclusi, ad esempio, anche contribuenti con reddito prevalente da pensione, ma che hanno svolto lavoro occasionale di tipo dipendente. Essendo il reddito da lavoro dipendente solo un’integrazione del proprio reddito, si tratterà in molti casi di un reddito secondario e quindi esiguo, il quale potrebbe abbassare il valore medio del reddito da lavoro dipendente e fornire una visione distorta e più negativa della situazione generale dei lavoratori.

Si riporta la descrizione di lavoratore dipendente come individuata dal MEF:

**Lavoratore dipendente:** contribuente che dichiara reddito da lavoro dipendente, o ad esso assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti) e altri redditi quali ad esempio gli assegni periodici al coniuge e i compensi e le indennità corrisposte da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di pubbliche funzioni.

Con reddito prevalente, invece, si intende quello di ammontare più elevato risultante dal confronto dei valori assoluti dei redditi soggetti a tassazione ordinaria IRPEF o a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca (prevista per gli immobili locati).

Inoltre, per questa ricerca sono stati utilizzati i dati relativi ai redditi da lavoro dipendente e assimilati come descritti nel Modello Unico, sezione I. Invece, sono stati esclusi i dati relativi ai redditi assimilati a lavoro dipendente, così come descritti nella sezione II del Modello Unico, poiché poco significativi ai fini di questa ricerca.

A fini esplicativi, per maggiori dettagli sui redditi da lavoro dipendenti e assimilati si rimanda alla parte del Modello Unico 2017 per l’anno d’imposta: “QUADRO RC – Redditi da lavoro dipendente e assimilati: SEZIONE I – Redditi da lavoro dipendente e assimilati e SEZIONE II – Altri redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente”.

Per quanto riguarda il raggruppamento dei settori di attività, la suddivisione corrisponde alla classificazione ATECO 2007. Sono state poi individuate 7 macro categorie, seguendo l’aggregazione utilizzata dall’Ufficio osservazione mercato del lavoro provinciale:

1. **Agricoltura:** sezione “Agricoltura, silvicoltura e pesca”;
2. **Attività manifatturiere:** sezione “Estrazione di minerali”, “Attività manifatturiere”, “Fornitura di energia elettrica, gas”, “Fornitura di acqua, reti fognarie”;
3. **Edilizia:** sezione “Costruzioni”;
4. **Commercio:** sezione “Commercio all’ingrosso e dettaglio”;
5. **Alberghiero e ristorazione:** sezione “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione”
6. **Settore pubblico:** sezione “Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria”, “Istruzione” e “Sanità e assistenza sociale”.

7. **Servizi privati:** sezione “Trasporto e magazzinaggio”, “Servizi di informazione e comunicazioni”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Attività immobiliari”, “Attività professionali e scientifiche”, “Noleggio e agenzie di viaggio”, “Attività artistiche e sportive”, “Altre attività dei servizi”, “Attività di famiglie e convivenze”, “Organizzazioni e organismi extraterritoriali”.

Per le considerazioni riguardanti il numero di dipendenti per datore di lavoro, si intendono inclusi gli estremi superiori delle classi considerate. Per la dimensione del sostituto d'imposta sono state usate le categorie utilizzate dal MEF. Tali classificazioni sono state effettuate tenendo solo conto del numero di dipendenti e senza considerare caratteristiche quali il fatturato o l'attivo patrimoniale, in assenza di tali informazioni. Per tali ragioni, e poiché è incluso il settore pubblico nelle elaborazioni IPL, i dati a livello provinciale non sono confrontabili con i dati a livello nazionale.

Infine, si noti che, al fine di rendere il grafico più leggibile, sono state escluse le categorie “mancante o errato” e “non significativo”. Si noti che in “non significativo”, per definizione del MEF, sono inclusi i contribuenti che, pur percependo reddito da lavoro dipendente, hanno un reddito prevalente da pensione, quindi sono considerati pensionati.

I raggruppamenti delle categorie MEF per la natura giuridica del sostituto d'imposta sono stati fatti secondo la seguente classificazione:

1. **Persone fisiche e ditte individuali:** “persone fisiche” come datori di lavoro;
2. **Società di persone:** “Società semplici ed equiparate ai sensi dell'art.5, comma 3, lett. b)”, “Società in nome collettivo ed equiparate”, “Società in accomandita semplice”, “Associazione fra artisti e professionisti”, “Aziende coniugali” e “Società semplici, irregolari e di fatto”;
3. **Società di capitali:** “Società in accomandita per azioni”, “Società a responsabilità limitata”, “Società per azioni”, “Società per azioni, aziende speciali e consorzi di cui agli artt. 23, 25 e 60 della l.8/6/1990, n.142”, “Società sportive dilettantistiche senza fine di lucro” e “Società europea”;
4. **Enti pubblici:** “Enti pubblici economici”, “Enti ospedalieri” e “Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi”, “amministrazioni pubbliche”, “Enti pubblici non economici”, “Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale”, “Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo” e “Altri enti ed istituti”;
5. **Altre forme:** “Società cooperative e loro consorzi iscritti nei reg. prefettizi e nello schedario generale della cooperazione”, “Altre società cooperative”, “Mutue assicuratrici”, “Consorzi con personalità giuridica”, “Consorzi senza personalità giuridica”, “Associazioni riconosciute”, “Fondazioni”, “Altri enti ed istituti con personalità giuridica”, “Opere pie e società di mutuo soccorso”, “Associazioni non riconosciute e comitati”, “Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)”, “Altre organizzazioni di persone e di beni”, “Condominio”, “Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica”, “Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede

dell'amministrazione od oggetto principale in Italia” e “natura giuridica mancante o errata”, nella categoria “altro”.

Infine, si noti inoltre che, nei dati del MEF, quando la frequenza della variabile non supera 3 unità, i valori risultano oscurati. Ciò comporta che il totale considerato può risultare leggermente inferiore a quello delle dichiarazioni dei redditi.

## Appendice

**Tabella 1. Quadro riassuntivo delle dichiarazioni dei redditi da lavoro dipendente, a.i. 2017**

|                                   | <b>Numero<br/>contribuenti<br/>con reddito da<br/>lavoro dipen-<br/>dente</b> | <b>%</b>      | <b>Ammontare<br/>redditi da lavoro<br/>dipendente (€)</b> | <b>%</b>      | <b>Reddito<br/>medio<br/>(€)</b> |
|-----------------------------------|---|---------------|---|---------------|----------------------------------|
| <b>Macrosettore economico</b>     | <b>263.798</b>  | <b>100,0%</b> | <b>5.740.582.028</b>                                      | <b>100,0%</b> | <b>21.761</b>                    |
| Agricoltura                       | 18.403  | 7,0%          | 207.330.473   | 3,6%          | 11.266                           |
| Attività manifatturiere           | 34.956  | 13,3%         | 991.033.389   | 17,3%         | 28.351                           |
| Edilizia                          | 16.227  | 6,2%          | 401.350.903   | 7,0%          | 24.734                           |
| Commercio                         | 30.236  | 11,5%         | 721.643.374   | 12,6%         | 23.867                           |
| Alberghiero e ristorazione        | 37.701  | 14,3%         | 555.812.299   | 9,7%          | 14.743                           |
| Settore pubblico                  | 66.350  | 25,2%         | 1.686.687.072   | 29,4%         | 25.421                           |
| Servizi privati                   | 43.866  | 16,6%         | 1.064.488.865   | 18,5%         | 24.267                           |
| Attività assente                  | 10.197  | 3,9%          | 68.632.376  | 1,2%          | 6.731                            |
| Ulteriori attività                | 5.862   | 2,2%          | 43.603.277  | 0,8%          | 7.438                            |
| <b>Classe di addetti</b>          | <b>263.798</b>  | <b>100,0%</b> | <b>5.740.582.028</b>                                      | <b>100,0%</b> | <b>21.761</b>                    |
| 1 - 5                             | 43.399  | 16,5%         | 546.984.364   | 9,5%          | 12.604                           |
| 6 - 10                            | 22.980  | 8,7%          | 438.909.614   | 7,6%          | 19.100                           |
| 11 - 50                           | 55.914  | 21,2%         | 1.265.199.113   | 22,0%         | 22.628                           |
| 51 - 250                          | 41.292  | 15,7%         | 1.102.725.682   | 19,2%         | 26.706                           |
| 251 +                             | 85.478  | 32,4%         | 2.293.379.889   | 40,0%         | 26.830                           |
| Mancante o errato                 | 5.420   | 2,1%          | 34.994.578  | 0,6%          | 6.268                            |
| Non significativo                 | 9.315   | 3,5%          | 58.388.788  | 1,0%          | 6.457                            |
| <b>Natura giuridica*</b>          | <b>263.791</b>  | <b>100,0%</b> | <b>5.740.420.337</b>                                      | <b>100,0%</b> | <b>21.761</b>                    |
| Ditte individuali/Persone fisiche | 38.176  | 14,5%         | 391.246.298   | 6,8%          | 10.248                           |
| Società di persone                | 36.589  | 13,9%         | 628.954.235   | 11,0%         | 17.190                           |
| Società di capitali               | 94.943  | 36,0%         | 2.532.212.758   | 44,1%         | 26.671                           |
| Enti pubblici                     | 59.883  | 22,7%         | 1.564.633.284   | 27,3%         | 26.128                           |
| Altre forme                       | 34.201  | 13,0%         | 623.373.744   | 10,9%         | 18.227                           |

Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Ministero delle Finanze

© IPL 2019

\* come spiegato in Nota metodologica nei dati MEF i dati riguardanti la natura giuridica sono inferiori rispetto al totale sia per quanto riguarda la frequenza sia per l'importo. Ciò si deve al fatto che nei dati MEF i valori sotto le tre unità vengono oscurati per motivi di privacy.

## Riferimenti bibliografici

ASTAT (2016) *Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato* (astatinfo Nr.02 )Bolzano: Provincia Autonoma di Bolzano: Istituto provinciale di statistica

Friigo L. (2016) I redditi dichiarati dai contribuenti in Alto Adige – Parte 2. Zoom IPL N. 09 | 16.09.2016 © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Friigo L. (2016) I redditi dichiarati dai contribuenti in Alto Adige – Parte 1. Zoom IPL N. 07 | 06.06.2016 © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Friigo L. (2015) L'addizionale regionale all'IRPEF in Alto Adige: quali possibilità di intervento? Zoom IPL N. 05 | 14.12.2015 © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2019) *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali. Analisi dei dati IRPEF*. Anno di imposta 2017.

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo Provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper, 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

[info@afi-ipl.org](mailto:info@afi-ipl.org)

[www.afi-ipl.org](http://www.afi-ipl.org)